

## **BANDO CULTURA FINANZIARIA – ANNO 2022 (22CF)**

### **Articolo 1 - Finalità**

La Camera di Commercio di Vicenza, per favorire lo sviluppo della cultura sulla prevenzione della crisi d'impresa, contrastare le difficoltà economico-finanziarie delle imprese della provincia di Vicenza e per sostenere le stesse a mantenere gli attuali livelli occupazionali in un'ottica di continuità dell'attività, concede la possibilità di accedere a contributi a fondo perduto finalizzati a sostenere le spese per consulenza riguardanti la valutazione economico-finanziaria della propria impresa.

L'iniziativa si colloca nell'attuale fase di forte crisi finanziaria e creditizia dovuta all'emergenza sanitaria, al conflitto russo-ucraino ed alla necessità di diffondere la conoscenza di tutti gli strumenti giuridici, finanziari ed economici idonei a prevenire lo stato di crisi, d'insolvenza e di liquidazione delle imprese anche in relazione alla recente introduzione dello strumento della Composizione Negoziata per la soluzione della crisi d'impresa e alla prevista entrata in vigore del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

Il bando si inserisce nell'ambito delle linee promozionali 2022 a favore del sistema delle imprese e delle azioni strategiche programmate dalla Camera di Commercio di Vicenza nella Relazione Previsionale e Programmatica 2022.

### **Articolo 2 - Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria prevista per l'intervento è pari a € 105.000,00.

La Camera di commercio si riserva la facoltà di:

- riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili;
- chiudere il bando in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
- rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti tramite apposito provvedimento.

### **Articolo 3 - Soggetti beneficiari**

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente bando le imprese di tutti i settori economici, aventi sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Vicenza, ed in regola con il pagamento del diritto annuale.

1. Le imprese beneficiarie devono essere attive, in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese e in regola con le iscrizioni a eventuali Albi, Ruoli e Registri camerali e autorizzazioni obbligatori per le relative attività.

2. Le imprese beneficiarie non devono trovarsi in uno stato previsto dalla disciplina delle procedure

concorsuali e delle crisi d'impresa, non devono avere in corso un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni, non devono essere in stato di insolvenza o in liquidazione volontaria.

3. Le imprese beneficiarie devono avere assolto gli obblighi contributivi.

4. Le imprese beneficiarie devono avere attivato la piattaforma digitale messa a disposizione dalla Camera di Commercio per il tramite di Innexa Scrl, società in house del sistema camerale, finalizzata alla valutazione economico-finanziaria e organizzativa della propria impresa (*self-assessment*) e richiesto i servizi *scoring* e *check up*.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del D.L. 6 luglio 2012, N. 95, convertito nella L. 7 agosto 2012, N. 135, le agevolazioni non potranno essere concesse ai soggetti che al momento della liquidazione del contributo abbiano forniture in essere con la Camera di Commercio di Vicenza.

#### **Articolo 4 - Normativa europea sugli Aiuti di Stato**

Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi, in regime «de minimis», ai sensi del Regolamento N. 1407/2013 (GUUE L 352/1 del 24.12.2013).

In base a tale Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» accordati ad un'impresa «unica» non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre esercizi finanziari.

Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio al suddetto Regolamento; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle normative di tale Regolamento (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», aiuti «de minimis», cumulo e controllo). L'aiuto si considera concesso (articolo 3.4 del Regolamento UE N. 1407/2013) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

#### **Articolo 5 - Cumulo con altri Aiuti di Stato**

Gli aiuti previsti dal presente bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili, con altri Aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107, par. 1, del Trattato e con aiuti in regime «de minimis», se l'aiuto cumulato non supera l'intensità e/o l'importo massimo stabilito da un regolamento di esenzione per categoria o da un regime autorizzato dalla Commissione Europea. Essi sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili individuabili.

L'impresa dovrà comunque evitare sovracompensazioni sugli stessi costi ammissibili e dovrà dichiarare che il contributo camerale sommato a eventuali altri benefici pubblici non eccede il 100% dei costi ammissibili.

## Articolo 6 - Contributo

Il contributo è di € **1.000,00** su un spesa minima di € 2.000,00. Non è previsto un limite massimo per i costi sostenuti dall'impresa. Il contributo viene erogato al raggiungimento dell'investimento minimo previsto sulla base delle spese effettivamente sostenute: le imprese assegnatarie dei contributi devono quindi dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese presentando le fatture e la documentazione attestante il pagamento. Nel caso in cui non si possa provare il pagamento con le fatture, possono essere presentati documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Alle imprese in possesso del *rating* di legalità<sup>1</sup> sono attribuiti ulteriori € 200,00 che si sommano al contributo spettante.

Se l'impresa dichiara di essere in possesso di tale *rating* deve effettuare la verifica preventiva al link dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato <https://www.agcm.it/competenze/rating-di-legalita/elenco-rating>

Il *rating* deve essere posseduto sia al momento della presentazione della domanda sia al momento della liquidazione del contributo. Se la procedura di attribuzione del *rating* è solo avviata alla data di presentazione della domanda di contributo camerale, il contributo aggiuntivo non sarà riconosciuto anche se il *rating* risulta attribuito dalle competenti autorità in un momento successivo.

### Riepilogo

Investimento minimo (*) al netto IVA	Importo contributo massimo
€ 2.000,00	€ 1.000,00 + eventuali € 200,00 per <i>rating</i> di legalità

(\*) sommatoria delle spese ammissibili da sostenere obbligatoriamente a pena di decadenza

Il regolamento sul *rating* di legalità disciplina le modalità in base alle quali si tiene conto di questo *rating* attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario. Il *rating* di legalità è uno strumento introdotto nel 2012 per le imprese italiane, volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione di un «riconoscimento» - misurato in «stellette» - indicativo del rispetto della legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio *business*. All'attribuzione del *rating* l'ordinamento ricollega vantaggi in sede di concessione di finanziamenti pubblici e agevolazioni per l'accesso al credito bancario.

Il contributo sarà erogato al netto della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'articolo 28 comma 2, del DPR 600/73, salvo i casi di esenzione.

### **Articolo 7 - Fornitori**

Ai fini del presente bando, i fornitori abilitati ad erogare i servizi ammissibili di cui al successivo Articolo 8 possono essere:

- 1 «Confidi», e quindi Consorzi con attività esterna, società cooperative, società consortili per azioni, a responsabilità limitata o cooperative, che svolgono l'attività di garanzia collettiva dei fidi;
- 2 Imprese, enti, professionisti registrati e pubblicati nella sezione «Servizi a valore aggiunto» del «Catalogo dei fornitori» del portale «Innoveneto.org»;
- 3 Professionisti iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Si specifica che:

- il fornitore deve avere sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione Europea.

### **Articolo 8 - Spese ammissibili e termini di inizio e fine degli investimenti**

Sono considerate ammissibili le spese, al netto dell'IVA, dettagliate in fattura, sostenute e interamente pagate nel periodo che decorre dal **1 gennaio 2022 fino al momento in cui viene presentata la domanda, cioè le fatture devono risultare emesse e i pagamenti devono risultare effettuati nell'arco temporale sopra indicato**. Se una fattura (o altro documento di spesa) è emessa fuori dall'arco temporale sopra indicato, verrà esclusa dalle spese ammissibili anche se il relativo pagamento è effettuato nei termini; se un pagamento è effettuato fuori dall'arco temporale sopra indicato, la spesa a cui si riferisce verrà esclusa dalle spese ammissibili anche se la relativa fattura (o altro documento di spesa) è emessa nei termini. Non saranno presi in considerazione né documenti di spesa emessi a titolo di acconto/anticipo, né pagamenti effettuati a titolo di acconto/anticipo, fuori dai termini sopra indicati, anche se pertinenti all'investimento oggetto del contributo.

Il presente bando considera ammissibili le **spese di consulenza di analisi finanziaria** finalizzata a fornire alle imprese strumenti per prevenire la crisi e misurare lo stato di salute economico-finanziaria, la propria affidabilità e individuare segnali di allerta che possono presagire situazioni di disequilibrio.

Sono ammissibili solo i costi direttamente relativi ai servizi previsti dal presente bando, con esclusione delle spese di trasporto, vitto e alloggio e generali sostenute dalle imprese beneficiarie. Le spese ammissibili non potranno in nessun caso essere riferite alle seguenti attività:

- assistenza fiscale e contabile ordinaria;
- formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente.

### **Articolo 9 - Presentazione delle domande**

Le domande di contributo devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, a pena di esclusione, con firma digitale, attraverso lo sportello on line «Contributi alle imprese», all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere<sup>2</sup>– Servizi e-gov (completamente gratuito) **dalle ore 15:00 del 28 settembre 2022 alle ore 15:00 del 26 ottobre 2022.**

Saranno automaticamente escluse le domande inviate fuori dai succitati intervalli temporali.

Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al contributo. L'invio della domanda può essere delegato ad un intermediario abilitato all'invio delle pratiche telematiche, indicandone il nome all'interno del modulo di domanda.

La presentazione delle domande di contributo deve avvenire seguendo le seguenti regole e modalità.

La procedura è esclusivamente telematica tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it>

Per l'invio telematico è necessario seguire le istruzioni scritte nella «Guida invio telematico» che sarà disponibile sul sito web della Camera di Commercio prima della data di apertura del bando.

Nel sistema Telemaco andrà selezionato lo sportello «Camera di commercio di Vicenza» e il codice 22CF «Bando Cultura finanziaria – anno 2022».

### **Documenti indispensabili e obbligatori da allegare alla pratica (vanno tutti firmati digitalmente dal titolare / legale rappresentante dell'impresa beneficiaria):**

- domanda di contributo (Allegato A) e riepilogo delle spese sostenute (Allegato A2), in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti di spesa riferiti alle attività realizzate, con tutti i dati per la loro individuazione e con i quali si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
- copia delle fatture elettroniche in formato xml e di altri documenti di spesa (redatti in euro e in lingua italiana e che espongano con chiarezza le singole voci di costo, **se possibile utilizzando una o più voci di spesa previste dal presente bando**) sostenuti e interamente pagati nel periodo che decorre dal **1 gennaio 2022 fino al momento in cui viene presentata la domanda**; in mancanza di fatture elettroniche va resa apposita dichiarazione esplicativa delle motivazioni per cui mancano e allegate le fatture stesse nel formato disponibile;
- copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie tracciabili

<sup>2</sup> Tutti i sistemi Telemaco sono disponibili **dalle 8 alle 21 dei giorni feriali e dalle 8 alle 14 del sabato**. Negli altri orari non è garantita la presenza di tutti i servizi, data la necessità di interventi di manutenzione.

(non sono ammessi pagamenti in contanti, né tramite assegni bancari, né tramite assegni circolari); è necessario in particolare che la documentazione attesti l'effettiva esecuzione del pagamento (ad esempio copia del **bonifico «eseguito»** o con analogo indicazione con il codice CRO oppure TRN o altro codice identificativo); è necessario che il pagamento **sia eseguito entro i termini previsti dal presente bando** e non semplicemente ordinato entro i termini e pagato successivamente;

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL (allegato B).

Il sistema invierà in automatico il numero di Protocollo della pratica telematica inviata che rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

L'ordine di precedenza nella graduatoria è determinato dalla data di spedizione della pratica telematica attestata dalla data e dall'orario assegnati dal sistema WebTelemaco.

**È ammessa per ciascuna impresa una sola richiesta di contributo** (la prima pervenuta in ordine cronologico), salvo nel caso in cui autonomamente l'impresa si accorga di aver commesso degli errori e rinvii, entro i termini previsti dal bando, la domanda correttamente: in questo caso sarà presa in considerazione la domanda inviata correttamente e sarà esclusa quella incompleta anche se inviata per prima in ordine cronologico.

Gli allegati A), A2) e B) sono a disposizione sul sito <https://www.vi.camcom.it/it/bandi-contributivi-e-bandi-di-gara/>, sezione Camera di Commercio di Vicenza: bandi per contributi.

La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici alla stessa non imputabili.

L'eventuale chiusura anticipata del termine di presentazione delle domande, dovuta ad esaurimento anticipato delle risorse stanziare, verrà tempestivamente resa nota attraverso la pubblicazione di un apposito avviso nelle pagine del sito internet camerale dedicate al bando.

#### **Articolo 10 - Valutazione delle domande, liquidazione del contributo e casi di esclusione**

Le domande di contributo saranno esaminate dal Capo Servizio «Orientamento e Promozione Economica», dr Diego Rebesco, che si avvarrà, eventualmente, della collaborazione di esperti. Il Responsabile del Procedimento potrà richiedere, se lo riterrà opportuno, eventuali integrazioni o regolarizzazioni della documentazione, salvo i casi di esclusione automatica di seguito specificati.

Casi di esclusione automatica: sono effettuati d'ufficio e senza comunicazione di preavviso di rigetto all'impresa richiedente il contributo e si verificano nei seguenti casi:

- 1 mancanza del modulo di domanda (Allegato A) o modulo completamente in bianco o illeggibile, ancorché firmato digitalmente dal titolare / legale rappresentante, o modulo non firmato digitalmente dal titolare / legale rappresentante anche se correttamente compilato, o modulo firmato digitalmente da persona diversa da colui che compila la modulistica ed effettua le relative dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio;
- 2 mancanza del modulo di riepilogo delle spese (Allegato A2) o modulo completamente in bianco o illeggibile, ancorché firmato digitalmente dal titolare / legale rappresentante, o modulo non firmato digitalmente dal titolare / legale rappresentante anche se correttamente compilato, o modulo firmato digitalmente da persona diversa da colui che compila la modulistica ed effettua le relative dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio nell'Allegato A;
- 3 domande presentate più volte dalla stessa impresa (viene tenuta la prima in ordine cronologico, salvo quanto indicato nel precedente articolo 9);
- 4 domande presentate da imprese che hanno in corso procedure concorsuali o procedure di liquidazione;
- 5 domande presentate da soggetti non iscritti al Registro delle Imprese;
- 6 domande presentate da soggetti che non hanno attivato la piattaforma digitale messa a disposizione dalla Camera di Commercio per il tramite di Innexa Scrl, società in house del sistema camerale, finalizzata alla valutazione economico-finanziaria e organizzativa della propria impresa (*self-assessment*) e che non hanno richiesto i servizi *scoring* e *check up*;
- 7 domande presentate fuori dai termini previsti;
- 8 domande inviate attraverso gli sportelli telematici aperti in contemporanea per altri bandi camerali;
- 9 domande con una spesa minima inferiore a quella fissata nel presente bando.

In tutti gli altri casi sopra non menzionati la Camera di Commercio potrà chiedere integrazioni / regolarizzazioni della documentazione presentata o effettuare, se ricorre il caso, il preavviso di rigetto.

Le integrazioni / regolarizzazioni saranno richieste con posta elettronica ordinaria all'indirizzo *e-mail* indicato dall'impresa nel modulo di domanda e daranno un termine fisso di massimo dieci giorni di calendario per rispondere (sempre tramite posta elettronica ordinaria all'indirizzo [pid@madeinvicenza.it](mailto:pid@madeinvicenza.it)). Se il termine cade di domenica o festivo è prorogato al giorno lavorativo immediatamente successivo.

La mancata presentazione di tali integrazioni / regolarizzazioni entro il termine perentorio assegnato di volta in volta dalla Camera di Commercio, comporta l'esclusione dell'impresa per mancata regolarizzazione.

Nel caso in cui venga effettuato il preavviso di rigetto, esso viene sempre inviato tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo PEC dell'impresa come risultante dalla visura del Registro Imprese. L'impresa avrà dieci giorni di calendario di tempo dal ricevimento della PEC per presentare eventuali osservazioni e/o documentazione integrativa sempre tramite PEC. Se la Camera di Commercio non riceverà nessuna osservazione e/o documentazione integrativa, o la riceve dopo i dieci giorni ammessi, o con mezzi diversi dalla PEC, procederà all'automatica esclusione dell'impresa.

Per quanto attiene al contributo aggiuntivo di € 200,00 per il possesso del *rating* di legalità, la Camera di Commercio effettuerà il controllo d'ufficio per le sole imprese che ne dichiarano il possesso nella domanda di contributo; se dal controllo d'ufficio emerge che l'impresa non ne risulta in possesso al momento della presentazione della domanda e di liquidazione del contributo, il relativo contributo aggiuntivo non sarà riconosciuto, senza alcuna comunicazione preventiva all'impresa richiedente.

Se tra la fase di presentazione della domanda e quella di esame istruttorio della domanda, l'impresa richiedente il contributo, per qualunque ragione, ha cambiato il suo codice fiscale, l'impresa stessa viene automaticamente esclusa, senza preavviso di rigetto.

La Camera di Commercio, in fase di istruttoria della domanda, ai fini dell'erogazione del contributo verificherà:

- la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC). Il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio dalla Camera di Commercio, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dalla normativa vigente; in caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, articolo 31 commi 3 e 8-bis);
- la mancanza di forniture in essere con la Camera di Commercio di Vicenza;
- la regolarità nei versamenti del diritto annuale;
- l'attivazione della piattaforma digitale messa a disposizione dalla Camera di Commercio per il tramite di Innexa Scrl, società in house del sistema camerale, finalizzata alla valutazione economico-finanziaria e organizzativa della propria impresa (*self-assessment*) e la richiesta dei servizi *scoring* e *check up*;
- il controllo a campione nella misura del 5% delle imprese beneficiarie circa l'osservanza dell'articolo 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, che ha modificato l'articolo 1 della Legge 4 agosto 2017, n. 124, commi da 125 a 129 relativamente agli obblighi per alcuni tipi di beneficiari di pubblicare nei propri siti internet, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative alle sovvenzioni (non

inferiori a € 10 mila), agli stessi effettivamente erogate nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni e agli obblighi, per i soggetti che esercitano le attività di cui all'articolo 2195 del codice civile, di pubblicare le medesime informazioni nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato: saranno pertanto controllati i contributi camerali a partire dalle erogazioni complessive superiori o uguali a € 10 mila effettuate dal 1° gennaio 2019.

La liquidazione del contributo avverrà entro 90 giorni di calendario dall'invio della domanda, fatta salva l'interruzione dei termini per eventuali richieste di integrazione.

Al termine della fase di valutazione verranno effettuate le sessioni di liquidazione del contributo per gruppi di imprese, in ordine cronologico di presentazione delle domande.

Le sessioni di liquidazione verranno approvate con determinazioni del Capo Servizio e riporteranno:

- l'elenco delle domande ammesse e liquidate fino all'esaurimento delle risorse stanziare complete di CUP validi;
- l'elenco delle domande non ammesse (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica o per esaurimento dei fondi).

Le determinazioni pubblicate nel sito **costituiranno la sola comunicazione ufficiale**.

L'ammissibilità delle spese documentate sarà valutata autonomamente dalla Camera di Commercio ed eventuali decurtazioni delle stesse non saranno comunicate preventivamente all'impresa richiedente, tranne nel caso in cui si scenda sotto la spesa minima, comportando ciò un caso di preavviso di rigetto. La presenza di spese sostenute e/o pagate fuori dai termini previsti dal presente bando, comporta la decurtazione del relativo importo, con eventuale esclusione dalla liquidazione del contributo se la spesa complessiva scende sotto il minimo previsto dal bando.

### **Articolo 11 - Revoca, sanzioni e rinuncia al contributo**

Ferme restando le eventuali responsabilità penali, l'eventuale contributo assegnato sarà revocato, comportando la restituzione, entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento, delle somme eventualmente già versate maggiorate degli interessi legali, nei seguenti casi:

- sopravvenuto accertamento della mancanza dei requisiti di ammissibilità;
- il soggetto beneficiario abbia reso dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- impossibilità di effettuare i controlli di cui all'articolo 12 per cause imputabili al beneficiario o sia accertato l'esito negativo degli stessi;
- rinuncia successiva all'erogazione, da parte del beneficiario.

### **Articolo 12 - Controlli**

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente bando.

### **Articolo 13 - Responsabile del procedimento**

Ai sensi della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, Responsabile del Procedimento è il Capo Servizio «Orientamento e Promozione economica» Dr Diego Rebesco.

### **Articolo 14 - Ricorsi**

Avverso il presente bando ed i provvedimenti ad esso collegati è possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro il termine di sessanta giorni dalla conoscenza, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge 241/1990.

### **Articolo 15 - Contatti**

Referente per l'istruttoria è l'Ufficio PID della Camera di Commercio di Vicenza ([pid@madeinvicenza.it](mailto:pid@madeinvicenza.it) – Francesca Vitetta tel. 0444/994751 - Elisabetta Feltrin tel. 0444/994752).

Per assistenza e chiarimenti sul bando e sulla domanda di partecipazione scrivere a:

[pid@madeinvicenza.it](mailto:pid@madeinvicenza.it)

Per assistenza tecnica sulla compilazione e presentazione della pratica telematica contattare il portale Telemaco (come indicato nella guida alla presentazione telematica della domanda).

### **Articolo 16 - Normativa sulla privacy**

La presentazione della richiesta di contributo comporta il consenso al trattamento dei dati in essa contenuti, per gli effetti dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 ai soli fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente bando, ivi inclusa la comunicazione di tali informazioni all'Azienda speciale della Camera di Commercio «Made in Vicenza» che curerà l'istruttoria del bando per conto della Camera di Commercio di Vicenza, alle banche dati dei contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico e alla pubblicità sulla rete *internet* ai sensi del D.Lgs. 33/2013. I dati forniti saranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs n. 196/2003 e del Reg. UE 2016/679 e solo per il perseguimento delle finalità istituzionali per le quali sono stati raccolti, come meglio indicato nell'informativa *privacy* contenuta nella domanda di contributo. Eventuali trattamenti che perseguano ulteriori e diverse finalità saranno oggetto di

specifico consenso.

Le imprese beneficiarie dei contributi concessi ai sensi del presente bando si impegnano a fornire tutte le informazioni che la Camera di Commercio riterrà necessarie al fine di valutare l'impatto che l'azione camerale produce sul territorio.

#### **Articolo 17 - Rinvio al Regolamento Generale, informazioni**

Per tutto ciò che non è contenuto nel presente bando si fa riferimento al Regolamento per la concessione di contributi e finanziamenti a sostegno dell'economia provinciale, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 29 del 17 dicembre 2019.